Scritto da Red.
Lunedì 04 Giugno 2018 17:40



DOMICELLA – Si nascondeva in una insospettabile villetta in provincia di Avellino ma i carabinieri della sezione “Catturandi” del nucleo investigativo di Napoli lo hanno individuato e catturato. È Guglielmo Cirillo, un 28enne di Marano di Napoli, ritenuto affiliato al clan camorristico dei “Polverino” operante nella gestione di affari illeciti in Italia e all’estero.

Era latitante dal 4 giugno 2013, esattamente da 5 anni perché sfuggiva a 2 o.c.c.c. entrambe per associazione di tipo mafioso e traffico di stupefacente. Si occupava infatti, per conto del clan, dell’importazione di hashish dalla Spagna e dal Marocco: contrattava i prezzi e gestiva l’ingresso in Italia delle partite.

La prima occc che pendeva su di lui fu emessa il 4 giugno 2013 dal Gip di Napoli e vedeva Cirillo indagato insieme ad altri 16 soggetti; gli sviluppi della stessa indagine portarono poi all’emissione della seconda ordinanza, che tra gli indagati vedeva il nome dell’arrestato e altri 54 personaggi.

Nel frattempo il processo è andato avanti e Cirillo è stato condannato in contumacia a 11 anni. Quando i Carabinieri hanno fatto irruzione nell’appartamento per catturarlo, Cirillo stava pranzando (con riso e fagioli) e non ha accennato resistenza.

Durante la perquisizione nel nascondiglio è stato scoperto un angolo boxe con sacco e guantoni.